

# Primaverarte sulle tracce di Carracci

## L'INIZIATIVA

EUGENIO GULINI

### Urbania

Oggi alle ore 11, presso i Musei Civici del Palazzo Ducale di Urbania verrà inaugurata la mostra "Primaverarte 2015". Quest'anno "Primaverarte" trae spunto da un rifiorire della ricerca e dell'interesse su "Le Arti per Via" di Annibale Carracci recentemente riproposto dallo storico dell'arte Giovanna Saponi definendola "l'impresa calcografica più importante realizzata a Roma sotto il Pontifica-

to di Urbano VIII".

Il volume verrà esposto in mostra con la serie delle ottanta acqueforti che derivano da un taccuino di disegni realizzati da Annibale Carracci verso la fine del Cinquecento, come studio eseguito dal vero dei mestieri ambulanti che si svolgevano per le strade della città di Bologna in quell'epoca. Il lavoro di Carracci fu poi tradotto in acqueforti, nel 1640, dall'incisore parigino Simone Guilan, con la supervisione di Alessandro Algardi. Il conte Federico Ubaldini ne era possessore e alla sua famiglia si deve la prima

donazione di raccolte librerie e artistiche alla biblioteca pubblica di Urbania.

Questo primo generoso gesto del Conte Ubaldini, che ha dato l'avvio ad una tradizione più volte ripetutasi nei secoli, si è voluto mettere in relazione con gli ultimi e recentissimi episodi, cioè quello compiuto dalla famiglia Castellani e dalla famiglia Brusaglia (tra 2013- 2014) che con le loro preziose donazioni hanno arricchito le raccolte di grafica della biblioteca durantina con opere su carta di Leonardo Castellani e Renato Brusaglia, due artisti

che interpretano la figura umana e il paesaggio con sensibilità diverse ma sempre sul terreno della poesia delle immagini.

Le mostre di "Primaverarte", che saranno visitabili fino ad ottobre, sono anche un invito a scoprire il palazzo ducale durantino, opera di Francesco di Giorgio Martini e Gerolamo Genga, ultima corte dei

**L'edizione 2015 della mostra sarà inaugurata oggi alle ore 11, nei Musei Civici del Palazzo Ducale**

Della Rovere con le sue belle aule e le collezioni permanenti dei musei - derivate anche dai Della Rovere - che svariavano dai disegni di Federico Barocci alle acqueforti di Sigmund Holbein, dai globi di Gerardo Mercatore ai manoscritti dei notai ducali. È possibile anche visitare le cantine ducali dalle volte quattrocentesche dove è ospitato il Museo dell'Agricoltura e dell'Artigianato organizzato nel ciclo del grano e della vite. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è anche quest'anno lo sponsor di "Primaverarte" e permette con il suo sostegno la realizzazione delle mostre collegate alla visita del complesso monumentale.